

RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SECS – P/12 STORIA ECONOMICA - INDETTA DALL'UNIVERSITA' COMMERCIALE “LUIGI BOCCONI” CON D.R. N. 197 DEL 28 NOVEMBRE 2008 IL CUI AVVISO E' APPARSO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 99 - 4^ SERIE SPECIALE – DEL 19 DICEMBRE 2008.

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa a n. 1 posto di professore universitario di ruolo di II fascia per il settore scientifico – disciplinare SECS – P/12 Storia economica per la Facoltà di Economia dell'Università Commerciale “Luigi Bocconi” è stata nominata, con D.R. n. 103 del 3 giugno 2010 pubblicato sulla G.U. n. 47 del 15 giugno 2010, nelle persone:

- **Prof. Franco AMATORI**
- **Prof. Giuseppe CONTI**
- **Prof.ssa Paola MASSA**
- **Prof.ssa Maria Stella ROLLANDI**
- **Prof. Ercole SORI**

La Commissione, in seguito a regolare convocazione, si è riunita mediante *conference-call* in data 15 settembre 2010 alle ore 11:00, nominando Presidente la prof.ssa Paola Massa e Segretario la prof.ssa Maria Stella Rollandi.

La Commissione ha preso atto, in tale data, che il dott. Marcello Valtolina è stato designato responsabile della procedura.

La Commissione ha tenuto le riunioni nei giorni 25 - 26 ottobre 2010 presso l'Università Commerciale «Luigi Bocconi».

Di tutte le riunioni sono stati redatti i verbali, che vengono consegnati al Responsabile del procedimento assieme al testo della presente relazione.

Nella riunione del giorno 15 settembre 2010 si è provveduto, oltre che a nominare il Presidente e il Segretario, a dare lettura del bando di concorso e a prendere visione delle leggi a cui si fa riferimento nel bando stesso ed in particolare dei compiti che la Commissione è chiamata a svolgere.

A tale riguardo la Commissione ha ricordato che i titoli e le pubblicazioni dei candidati, che hanno presentato domanda in forza della riapertura dei termini, sono da ritenersi validi solo se conseguiti entro il termine del 19 gennaio 2009.

La Commissione ha stabilito i criteri per la valutazione dei curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche presentati da ciascun candidato (all. “1”) e li ha consegnati al Responsabile del procedimento amministrativo per la pubblicazione all'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione ha quindi preso in esame l'elenco trasmesso dall'Ufficio del Personale Docente dell'Università, dei candidati che hanno presentato regolare domanda di ammissione al concorso:

ELENCO DEI CANDIDATI:

<i>Cognome e nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
AMATO Massimo	Milano – 12 maggio 1963
GUERZONI Guido	Novara – 9 agosto 1967
PILUSO Giandomenico	Milano – 16 gennaio 1964

Ogni Commissario ha dichiarato di non trovarsi in rapporto di parentela o affinità fino al 4° grado incluso, con gli altri Commissari o con i candidati.

La Commissione, infine, ha preso atto che le domande sono conformi al Bando, le pubblicazioni sono state presentate nei termini previsti e i candidati possiedono i requisiti per partecipare alla valutazione comparativa.
La riunione ha avuto termine alle ore 11:15.

La Commissione riconvocatasi il giorno 25 ottobre 2010, ha esaminato in ordine alfabetico per ogni candidato le intere documentazioni pervenute alla Commissione stessa, la quale ha espresso per ogni candidato i giudizi individuali e il giudizio collegiale, approvato all'unanimità, al quale si è giunti dopo ampia discussione (all. "2").

Le prove d'esame si sono svolte entrambe in modo regolare nei giorni 25 e 26 ottobre 2010. I candidati hanno sostenuto le prove in ordine alfabetico.
I candidati hanno innanzitutto sostenuto una discussione sui titoli scientifici presentati, allo scopo di consentire alla Commissione di accertare la padronanza degli argomenti da parte dei candidati e la loro capacità di inquadrarli nel più ampio contesto scientifico e culturale della disciplina. Su tale discussione ciascun Commissario ha espresso, per ciascun candidato, il proprio giudizio e la Commissione, dopo ampia discussione, è giunta alla formulazione del giudizio collegiale (all. "3").

A ciascun candidato sono state consegnate cinque buste chiuse contenenti ciascuna un tema numerato da 1 a 5. Ogni candidato ha sorteggiato tre buste su cinque ed ha proceduto alla lettura dei temi e all'immediata scelta di uno dei tre, quale argomento della lezione da svolgersi. I due argomenti non estratti, dei cinque, sono stati letti, di volta in volta, a voce alta.

Le prove didattiche sono state svolte aperte al pubblico.

Sulla prova didattica, ciascun Commissario ha espresso per ogni candidato il proprio giudizio e la Commissione dopo aver preso atto dei giudizi individuali ha proceduto alla formulazione di un giudizio collegiale per ciascun candidato su tale prova (all. "4").

La Commissione dopo aver riesaminato le valutazioni collegiali già formulate è pervenuta, dopo approfondita discussione, alla formulazione dei giudizi complessivi (all. "5").

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi complessivi e dopo ponderata valutazione comparativa dei candidati, tenuto conto che può dichiarare il nominativo di un idoneo, ha deliberato all'unanimità che il dott. **Massimo AMATO** è "idoneo" a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico - disciplinare SECS-P/12 Storia economica.

La Commissione ha proceduto quindi alla redazione della presente relazione finale che viene redatta in duplice copia e sottoscritta da tutti i Commissari in data 26 ottobre 2010, al termine dei lavori, nei locali dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano.

Viene altresì allegato l'elenco di tutti gli allegati (all. "6"), ognuno indicato con un numero da "1" a "6".

La Commissione, esaurito il mandato affidatoLe, consegna al Responsabile del procedimento gli atti concorsuali.

Milano, 26 ottobre 2010

La Commissione

f.to Prof. Franco AMATORI

f.to Prof. Giuseppe CONTI

f.to Prof.ssa Paola MASSA (Presidente)

f.to Prof.ssa Maria Stella ROLLANDI (Segretario)

f.to Prof. Ercole SORI

Allegato “1” Criteri di valutazione

La Commissione giudicatrice, nel valutare il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati, tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione. In proposito la Commissione decide che i lavori in collaborazione saranno valutati per la parte esplicitamente attribuita al candidato nel lavoro o risultante da apposita dichiarazione. Quando l'attribuzione non sia formalmente indicata, il lavoro sarà valutato sulla base della coerenza con la restante attività scientifica e con la specifica competenza riconoscibile al candidato rispetto agli altri coautori;
- c) congruenza della attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico - disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico - disciplinare.

A tal fine la Commissione farà ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Allegato “2”
Giudizi sui curriculum, titoli e pubblicazioni scientifiche

Dott. Massimo AMATO

Giudizio formulato dal prof. Franco AMATORI

Il candidato presenta due monografie e qualche saggio sulla storia della moneta e dei sistemi finanziari. La prima, “Il bivio della Moneta”, affronta temi relativi al Settecento italiano, la seconda “Le radici di una fede”, abbraccia un periodo che va dall’età moderna alla contemporaneità. Pur rientrando la produzione scientifica del candidato nel campo della storia economica, essa appare sostenuta da una profonda conoscenza di storia del pensiero economico e delle filosofie che fanno da sfondo alla trattazione. I lavori appaiono estremamente originali tanto che si può definirli “di frontiera”. Amato appare coinvolto in *network* internazionali rilevanti, avendo come punto di riferimento il mondo francofono. Interessante è anche il suo rapporto con Ernst Nolte e l’interesse per la storia economica e sociale del Novecento.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe CONTI

Indubbiamente il candidato affronta con un approccio personale originale problemi di ampio respiro mostrando così di sapersi muovere su piani analitici diversi, incroci di materiali storiografici e non, utilizzando un ampio spettro di contributi disciplinari. L’interdisciplinarietà contraddistingue la sua vocazione e predilezione intellettuale. Ciò arricchisce le proposte analitiche e i risultati interpretativi cui giunge in molti lavori. In questioni di storia monetaria e creditizia, ciò spesso comporta un rischio, corso dal candidato con consapevolezza e sistematicità, di rifugiarsi in categorie interdisciplinari sacrificando spesso quelle forse più rigorose e circoscritte a ciascuna disciplina.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola MASSA

Gli interessi scientifici del candidato sono prevalentemente concentrati sulla Storia economica e sociale della moneta, con costruttivi ed importanti collegamenti alla storia istituzionale ed alla evoluzione del pensiero economico.

In una prima monografia “*Il bivio della moneta. Problemi monetari e pensiero del denaro nel Settecento italiano*”, del 1999, presenta una trattazione dettagliata del fenomeno della riforma monetaria degli Stati di Antico Regime nell’Italia settentrionale, nella seconda metà del Settecento; viene posto in particolare l’accento sulla dimensione istituzionale della moneta stessa. Allo stesso tema sono riconducibili alcuni articoli e capitoli di libri. Una seconda monografia, del 2008, “*Le radici di una fede. Per una storia del rapporto tra moneta e credito in Occidente*”, affronta gli stessi temi nel lungo periodo: la ricerca parte dalla rifondazione carolingia del sistema monetario romano per approdare ad una reinterpretazione del Gold standard, all’interno di un quadro particolarmente attento all’evolversi delle architetture monetarie e finanziarie occidentali. Alcuni altri articoli approfondiscono ulteriormente l’aspetto istituzionale del fenomeno monetario ed i complessi rapporti tra società ed economia, offrendo nel complesso un notevole contributo all’approfondimento di questo settore di indagine.

La produzione denota una compiuta maturità scientifica, rigore metodologico e carattere di originalità, con un buon dominio delle fonti e della bibliografia. Tutte le pubblicazioni sono congrue alle discipline comprese nel SSD SECS-P/12, ed hanno una buona collocazione editoriale, in Italia e all’estero.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Stella ROLLANDI

Il candidato presenta una produzione scientifica sviluppatasi con continuità dal 1985 al 2008 con due monografie e diversi saggi articolati su temi che coprono un ampio spazio temporale. L’interesse precipuo del candidato è lo studio della storia della moneta e della finanza articolato su più aspetti. Il primo di essi è incentrato sulle riforme monetarie negli stati di antico regime nell’Italia settentrionale, con attenzione al confronto svoltosi in Europa su questi argomenti. Un

altro tema indagato è quello relativo alla funzione della moneta come misura e mezzo dello scambio e al suo ruolo nella definizione del rapporto fra creditori e debitori considerato nelle diverse condizioni di accettabilità della moneta stessa. Un terzo oggetto di indagine da parte del candidato è quello relativo alla storia economica e sociale del Novecento, in particolare per quanto concerne la relazione tra totalitarismo ed economia.

I prodotti della ricerca, condotta con buona metodologia e con adeguati caratteri di originalità e apporto innovativo, sono congrui con la disciplina compresa nel settore scientifico disciplinare e sono stati pubblicati in sedi editoriali idonee e con diffusione all'interno della comunità scientifica.

Giudizio formulato dal prof. Ercole SORI

Massimo Amato presenta una produzione largamente concentrata sul tema della moneta, colta sia nel suo divenire di strumento economico e giuridico-istituzionale, sia come oggetto di riflessione del pensiero economico di età moderna e contemporanea. La trattazione è svolta con sicura padronanza degli aspetti teorici e della dimensione storica dei fenomeni monetari e creditizi. Il candidato ha discusso il suo filone di ricerca entro una qualificata rete internazionale di collegamenti scientifici e accademici, che ha permesso di validarne i risultati. Meno caratterizzante si presenta il suo apporto ai temi di natura più propriamente storico-economica e storico-sociale.

Giudizio collegiale

La produzione scientifica del candidato rientra nel campo della storia economica ed è sostenuta da costruttivi e importanti collegamenti con la storia istituzionale e con l'evoluzione del pensiero economico. La sua produzione denota una compiuta maturità scientifica, rigore metodologico e carattere di originalità, con un buon dominio delle fonti e della bibliografia.

Dott. Guido GUERZONI

Giudizio formulato dal prof. Franco AMATORI

Il candidato presenta tre monografie: le prime due ("Le Corti Estensi e la devoluzione di Ferrara del 1598" e "Apollo e Vulcano. I mercati artistici in Italia 1400-1700") si muovono nell'ambito della storia economica dell'arte; la terza ("La Colonia sotto casa. Lo sfruttamento estense delle risorse di Comacchio- XV-XVI secolo") è relativa, invece, alla storia economica di una corte rinascimentale. Nel campo della storia economica dell'arte, Guerzoni in Italia è certamente un pioniere i cui risultati scientifici, però, non sempre corrispondono alle intenzioni. "Le Corti Estensi...." è un prodotto della sua tesi di dottorato pubblicato da una casa editrice locale e appare soprattutto una descrizione archivistica. L'opera più matura, "Apollo e Vulcano...", più che un'organica monografia, è una raccolta di saggi. Pubblicata nel 2006, vi si annuncia un lavoro in corso di pubblicazione per i tipi della Harvard University Press: *Courtiers, Clients and Workmen. The Este Courts 1450-1650*, volume che dovrebbe rappresentare un punto d'arrivo di un lungo percorso di ricerca. Mi auguro che il candidato porti a termine questo importante contributo. "Apollo e Vulcano..." è stato tradotto in inglese e in francese. Guerzoni presenta anche numerosi saggi e capitoli di libri. E' curatore di diverse mostre.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe CONTI

Il candidato presenta una produzione scientifica articolata su due versanti principali: il mercato dell'arte e le corti in età moderna. Si segnala in particolare la monografia "Apollo e Vulcano", apprezzabile per il lavoro svolto, e per aver affrontato un tema relativamente nuovo, lasciato spesso agli storici dell'arte e ad altre discipline. I risultati sono da giudicare con favore. Non sempre la produzione del candidato si mantiene centrata su argomenti di rilievo e affrontati con lo stesso grado di approfondimento, metodo e rigore.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola MASSA

Il candidato presenta tre monografie e un cospicuo numero di saggi, articoli su riviste e capitoli di libri, una parte dei quali (due monografie e nove saggi) appartengono ad un campo di ricerca collegabile all'approfondimento di temi presenti nella tesi di dottorato "La corte estense dal 1471 al 1559. Aspetti economici e sociali", anche con una certa ripetitività. Successivamente i suoi interessi si sono ampliati, orientandosi verso l'analisi dei mercati artistici italiani nel Rinascimento, con una precisa attenzione al processo di formazione dei prezzi ed all'organizzazione delle produzioni, ma con un approccio tendente molto spesso a privilegiare aspetti istituzionali-organizzativi, psicologici e socio-culturali. La ricerca è quella di una lettura interdisciplinare mirata ad evidenziare le implicazioni collegate ai rapporti tra consumo dell'arte, collezionismo ed economia.

Il complesso delle pubblicazioni presentate dal candidato attesta la continuità del percorso di ricerca ed un indubbio profilo internazionale anche per quanto concerne la collocazione editoriale. Se ne apprezza l'innovatività e l'internazionalità ma occorre sottolineare come, in molti contesti, l'approccio sembra privilegiare maggiormente l'economia ed il management dei beni artistici e culturali, anche con riferimento all'epoca contemporanea, piuttosto che una chiara visione diacronica dell'evolversi dei mercati e del settore produttivo di riferimento, non trascurabile nelle proprie potenzialità economiche. La collocazione di questi lavori è, quindi, al limite rispetto alla specificità del SSD SECS P/12, cui si riferisce la presente valutazione comparativa.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Stella ROLLANDI

L'attività scientifica del candidato si è concretizzata nella pubblicazione di tre monografie e numerosi saggi e capitoli di libri, che rispecchiano la produzione scientifica sviluppata con continuità dal 1995 al 2008. Il candidato presenta tre monografie: in due (1 e 3 elenco pubblicazioni valutabili) il candidato ha incentrato il suo studio sull'economia delle corti rinascimentali, in particolare quella estense, nelle sue implicazioni economiche, sociali e culturali. In parte derivante da questo settore di indagine, ma presto divenuto completamente autonomo, è l'altro ambito di interesse del candidato (2) relativo alla storia del mercato dei beni di lusso e più in generale del mercato artistico, tema di grande interesse, ma non sempre congruo con il settore scientifico disciplinare. Oltre alle monografie citate il candidato presenta articoli e contributi di vario spessore riconducibili ai due filoni di studio indicati.

Il candidato ha svolto una attività di ricerca continua e apprezzabile. I suoi lavori, svolti con buona metodologia e con carattere innovativo, hanno trovato una adeguata collocazione editoriale nazionale e internazionale e sono in buona parte congrui con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare.

Giudizio formulato dal prof. Ercole SORI

Guido Guerzoni ha derivato la sua produzione scientifica dall'originario impegno di studio dedicato agli aspetti economici della corte estense. Ciò gli ha consentito di aprire, successivamente, un tema di ricerca che affronta la produzione artistica come fenomeno economico. L'originalità dell'argomento ha indotto il candidato a reiterare in numerosi articoli e interventi il nucleo della sua indagine, raccogliendo, infine, questa ampia produzione in una monografia nella quale la struttura analitica ed espositiva non sempre procede con fluidità e consequenzialità.

Giudizio collegiale

Il complesso delle pubblicazioni attesta la continuità del percorso di ricerca e un indubbio profilo internazionale. Se ne apprezza l'innovatività e l'internazionalità, ma occorre sottolineare come, in molti contesti, l'approccio sembri privilegiare maggiormente l'economia e il management dei beni artistici e culturali.

Dott. Giandomenico PILUSO

Giudizio formulato dal prof. Franco AMATORI

Il candidato si pone in evidenza per una poderosa produzione nel campo della storia della banca e della finanza. Presenta tre monografie pubblicate fra 1999 e 2005, vari saggi e diversi capitoli di libri, oltre che l'edizione critica di uno scritto inedito di Luigi Einaudi. E' senza dubbio, nel ramo di studi in precedenza menzionato, uno degli studiosi di punta della sua generazione. I suoi titoli appaiono pienamente congruenti con la disciplina Storia economica e sono sorretti da una vasta conoscenza archivistica.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe CONTI

La produzione scientifica del candidato dimostra il grado di maturità raggiunto per impostazione di metodi, capacità analitiche, intuizioni storiografiche e originalità. I temi affrontati sono rilevanti, gli apporti conoscitivi pregevoli, per scavo in documentazione originale e risistemazioni critiche di fonti secondarie. Importanti i contributi sulla finanza contemporanea, gli studi su banche e banchieri in Lombardia e in altre regioni, quelli sulla specializzazione o despecializzazione creditizia e altri. In ognuno è sempre presente la dimensione comparativa, non solo interna all'ambito nazionale, intersettoriale, ma per riferimenti pertinenti a esperienze di altri paesi, opportunamente vagliate da un'attenta capacità critica.

La produzione scientifica si segnala per continuità e ampiezza, coniugando così quantità e qualità.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola MASSA

Il candidato ha orientato i suoi interessi di ricerca all'interno della storia del credito e dei mercati e delle istituzioni finanziarie da un lato e della storia d'impresa da un altro, con particolare attenzione al periodo compreso tra l'età giolittiana e la metà degli anni Cinquanta del Novecento. In un arco cronologico secolare più ampio (dalla fine del Settecento alla metà dell'Ottocento) si snoda la sola ricerca e la corrispondente monografia sulla formazione e l'evoluzione dei banchieri privati milanesi, peraltro condotta con puntuali indagini archivistiche, e che si avvale anche di una comparazione su scala internazionale.

Si segnalano poi interessi cronologicamente successivi per l'analisi e lo studio dei rapporti tra le banche locali ed i sistemi economici territoriali, che hanno portato alla pubblicazione di due monografie, di numerosi articoli e ad una costante partecipazione a raccolte di saggi sul tema e/o capitoli di libri, anche a livello internazionale.

Lo studio sui rapporti tra banche e imprese ha più di recente dato luogo ad un ulteriore gruppo di saggi, denotando la prosecuzione di un itinerario scientifico ed una evoluzione degli interessi del candidato – che evidenzia peraltro una notevole continuità nel proprio percorso di ricerca – verso l'area, emersa maggiormente in questi ultimi decenni, della *corporate governance* e sulla *corporate finance*.

La produzione rientra nell'ambito del SECS - P/12. Si sottolinea la tendenziale limitatezza dell'arco temporale che coprono quasi tutti i contributi presentati. Complessivamente, comunque, il giudizio sulla consistente produzione presentata è positivo. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è inoltre buona, con respiro anche internazionale.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Stella ROLLANDI

Il candidato presenta una produzione scientifica sviluppata con continuità dal 1991 al 2008, concentrata su due temi principali relativi alla storia delle istituzioni finanziarie e alla storia d'impresa. Articolata in tre monografie e in molti saggi e capitoli di libri, che per lo più costituiscono contributi di approfondimento ai temi indicati, la produzione ha come ambito cronologico l'Otto-Novecento. Partendo da uno studio sul mercato creditizio e monetario lombardo nella prima metà del XIX secolo, il candidato ha spostato la sua indagine su alcuni aspetti dello sviluppo economico italiano. In particolare ha focalizzato la sua analisi sul tema del ruolo regolamentatore dello stato nei sistemi finanziari, passando poi a svolgere analisi mirate

sul caso italiano nel Novecento. Nell'ambito del rapporto tra banche e imprese ha studiato alcuni aspetti relativi alla gestione del rischio nel secondo dopoguerra.

La produzione scientifica del candidato è condotta con buona metodologia, originalità e apporto innovativo, possiede caratteri di congruità con la disciplina compresa nel settore scientifico-disciplinare e ha trovato una adeguata collocazione per rilevanza e diffusione scientifica.

Giudizio formulato dal prof. Ercole SORI

Giandomenico Piluso ha posto al centro della sua produzione scientifica il tema del credito e della banca, colto nella sua evoluzione in età contemporanea e con particolare attenzione al caso italiano. Tanta specificità si attenua nei non numerosi contributi dedicati alla valutazione critica e comparativa dei sistemi finanziari e della loro trasformazione nel tempo. A ciò si possono accostare alcune ricerche dedicate alla struttura proprietaria e finanziaria di singole imprese italiane. La trattazione dei casi di studio è svolta con competenza e sistematicità.

Giudizio collegiale

L'ampia produzione del candidato lo colloca tra gli studiosi di punta nell'ambito della storia della banca e della finanza. Le ricerche, condotte con apprezzabile metodologia, presentano caratteri di originalità e apporto innovativo.

Allegato “3”
Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici

Dott. Massimo AMATO

Giudizio formulato dal prof. Franco AMATORI

Il candidato discute con grande vivacità ed eloquenza il suo percorso scientifico mostrando notevole padronanza degli argomenti.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe CONTI

Il candidato discute con efficacia il suo percorso di ricerca, mostra capacità critica e padronanza della disciplina.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola MASSA

La discussione dei titoli denota la padronanza degli argomenti da parte del candidato che si esprime con competenza e chiarezza.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Stella ROLLANDI

Il candidato svolge la discussione dei titoli in termini chiari ed esaustivi.

Giudizio formulato dal prof. Ercole SORI

Il candidato risponde con verve critica alle questioni che gli sono state sottoposte, dimostrando piena padronanza della materia.

Giudizio collegiale

Il candidato mostra notevole padronanza dei temi affrontati e maturità scientifica.

Dott. Guido GUERZONI

Giudizio formulato dal prof. Franco AMATORI

Il candidato dimostra una buona conoscenza dei temi della sua ricerca.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe CONTI

Il candidato discute con competenza le proprie ricerche, mette in luce le dinamiche evolutive nelle competenze artistiche e artigianali.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola MASSA

Il candidato risponde in maniera puntuale, ma solo sufficientemente convincente, ai quesiti della commissione.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Stella ROLLANDI

Il candidato svolge in termini soddisfacenti la discussione dei titoli mostrando una buona conoscenza della disciplina.

Giudizio formulato dal prof. Ercole SORI

Il candidato dimostra una buona conoscenza degli argomenti trattati, che espone con chiarezza.

Giudizio collegiale

Il candidato si muove con abilità nei temi delle sue ricerche rendendoli complessivamente convincenti.

Dott. Giandomenico PILUSO

Giudizio formulato dal prof. Franco AMATORI

Il candidato dimostra padronanza e conoscenza dei temi affrontati.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe CONTI

Il candidato risponde in maniera pertinente, con ricca argomentazione, mostrando capacità critiche e conoscenza dei problemi.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola MASSA

Il candidato dimostra di dominare le tematiche affrontate e si esprime con chiarezza e competenza.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Stella ROLLANDI

Il candidato discute i titoli in termini vivaci ed esaustivi con padronanza della materia.

Giudizio formulato dal prof. Ercole SORI

Il candidato espone con chiarezza le questioni che gli sono state sottoposte, mostrando sufficiente capacità critica.

Giudizio collegiale

Il candidato dimostra notevole padronanza dei temi affrontati.

Allegato “4”
Giudizi sulla prova didattica

Dott. Massimo AMATO

Giudizio formulato dal prof. Franco AMATORI

La lezione è chiara, originale e dimostra piena padronanza del tema.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe CONTI

Lezione chiara, articolata, sottile con un taglio fortemente problematico.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola MASSA

Il candidato svolge una lezione ben articolata con ottimi contenuti e un'esposizione sciolta.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Stella ROLLANDI

Il candidato svolge una lezione articolata, con notevole capacità di analisi e con un approccio originale. Didatticamente efficace.

Giudizio formulato dal prof. Ercole SORI

La lezione è stata didatticamente efficace, condotta con grande padronanza della materia e in modo esaustivo.

Giudizio collegiale

La lezione del candidato denota un'ottima padronanza del tema e si dipana con originalità, risultando assai efficace sul piano didattico.

Dott. Guido GUERZONI

Giudizio formulato dal prof. Franco AMATORI

Lezione caratterizzata da un notevole sforzo di sistematicità, anche se a volte troppo dettagliata e poco problematica.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe CONTI

Inquadramento ampio, esposizione limpida, strutturata in maniera sicura e dettagliata, disinvoltura nell'uso di categorie economiche.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola MASSA

La lezione del candidato è chiara e informata anche se poco problematica.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Stella ROLLANDI

Nell'ambito di un buon inquadramento il candidato svolge la lezione in termini descrittivi, poco problematici. Buone le capacità didattiche.

Giudizio formulato dal prof. Ercole SORI

La lezione è stata esposta con chiarezza e dettaglio. Sono emerse le costanti di funzionamento delle corti, con particolare riferimento al caso italiano. Non sempre categorie e implicazioni economiche sono state poste nel dovuto risalto.

Giudizio collegiale

Lezione informata e didatticamente valida, anche se descrittiva e poco problematica.

Dott. Giandomenico PILUSO

Giudizio formulato dal prof. Franco AMATORI

Il candidato padroneggia bene l'argomento e mostra una buona efficacia didattica.

Giudizio formulato dal prof. Giuseppe CONTI

Lezione presentata in maniera vivace, documentata, problematica, nella quale si coniugano micro-macro tendenze e cambiamenti evolutivi.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola MASSA

Il tema assegnato viene svolto dal candidato con capacità espositiva e una buona sistematizzazione dei contenuti.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Maria Stella ROLLANDI

Il candidato svolge la lezione in modo articolato, chiaro e ben documentato, efficace sul piano didattico.

Giudizio formulato dal prof. Ercole SORI

La lezione è stata svolta con chiarezza espositiva e dovizia di riferimenti quantitativi. Ha dedicato un'attenzione al tema della crescita minore di quanto sembrerebbe necessario.

Giudizio collegiale

Lezione documentata e bene impostata, svolta con chiarezza espositiva.

Allegato “5” Giudizi complessivi

Dott. Massimo AMATO

Il candidato ha manifestato sicura maturità scientifica, ottima conoscenza della storia economica e della storia del pensiero economico pur nell'angolazione tematica che costituisce il fondamento delle sue ricerche.

Dispone di una produzione scientifica ampia, continua e soprattutto qualificata per il rigore dell'approccio, la non consueta impostazione critica e l'ampiezza dei riferimenti bibliografici.

Di tali competenze ha dato mostra anche nella discussione dei titoli e nello svolgimento della lezione, risultata inoltre di ottima efficacia didattica.

Dott. Guido GUERZONI

Il candidato ha una caratterizzazione scientifica che lo colloca in un'area di intersezione disciplinare posta tra storia economica e storia sociale dell'arte. Tale collocazione ne fa un pioniere degli studi in questo settore multidisciplinare, con attributi di innegabile originalità.

La sua produzione scientifica si mantiene entro i limiti di una derivazione che parte dallo studio delle corti e si attesta con continuità, talvolta ripetitiva, sui mercati artistici.

Soddisfa in parte ma con disinvoltura le questioni che gli sono state poste in sede di discussione dei titoli.

Svolge infine una lezione informata, dettagliata, solo parzialmente adeguata al tema proposto.

Dott. Giandomenico PILUSO

Il candidato possiede una posizione di sicuro rilievo scientifico, soprattutto nel suo specifico campo di studio. I titoli presentati svolgono con rigore metodologico e ricchezza di riferimenti bibliografici il tema del ruolo delle istituzioni creditizie nello sviluppo economico moderno.

La discussione ha confermato la padronanza dei temi analitici insiti nel settore di indagine da lui prescelto.

Lo svolgimento della lezione, infine, ha rivelato una chiarezza espositiva che la rende didatticamente efficace oltre che convincente sul piano critico.

Allegato “6”
Elenco degli allegati alla presente relazione finale

1. Criteri di valutazione;
2. Giudizi sui curriculum, titoli e pubblicazioni scientifiche;
3. Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici;
4. Giudizi sulla prova didattica;
5. Giudizi complessivi;
6. Elenco degli allegati alla presente relazione finale.